

di Emanuele Cirpiani

PREGHIERA DI UN GIOVANE GIFRINO

Mi trovavo solo, triste e sconcolato, deluso dalle "cose" offertemi dal mondo, in una valle desolata, buia e arida.

Camminavo e pensavo: "cosa sarà di me e della mia vita?". Ad un tratto si accostò vicino a me un uomo e mi disse: "figliolo, perché tanta angoscia e dolore nel tuo cuore?", allora lo guardai e gli risposi: "perché tante volte ho rifiutato lo sguardo del mio Signore e ho preferito guardare le falsità e i meccanismi del mondo!".

Detto questo mi guardò e mi disse: "Figlio mio, anche se sfuggi al mio sguardo, io continuerò a guardarti fino alla fine della tua vita, aspettando sempre che il mio ed il tuo sguardo si incontrino nell'amore e nella gioia che solo io, il tuo Signore, posso donarti!".

Detto questo sparì e subito quella valle, da triste e buia, diventò piena di fiori, campi dorati, verdi valle e cascate, perché il mio cuore era di nuovo colmo di speranza, perché sapevo che il mio Signore, non smetterà mai di cercare e di incontrare il mio sguardo.

O Signore, fa che possa incrociare il tuo sguardo con tutto l'amore di un figlio che guarda il proprio padre,

me, affinché la mia volontà e la tua, possano fondersi in una sola aiutandomi nel cammino spirituale e di crescita. O mio Signore, io ti chiedo, con il cuore di gran peccatore, di aumentare la mia piccola fede affinché almeno raggiunga la grandezza di quel granello di senapa! Ti offro tutti i miei più grandi difetti o Signore, il mio egoismo, il mio materialismo, la mia superbia, la mia vanità, il mio egocentrismo, la mia gelosia, la mia impulsività, il mio perfezionismo, che mi impediscono di correre verso il tuo infinito amore e la tua

splendida luce. Ti prego per tutti i miei compagni di cammino che mi hai donato.

Ti prego affinché noi tutti possiamo sempre cercarci e amarci nonostante i nostri mille difetti.

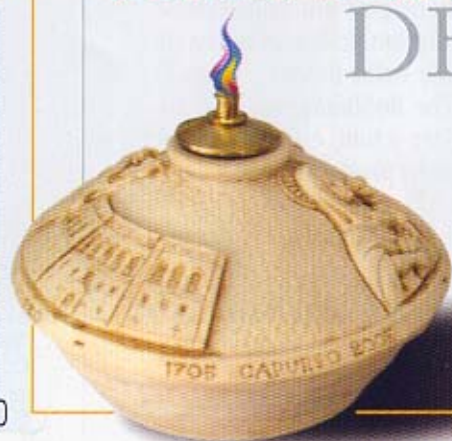
Ti ringrazio perché mi sei sempre vicino nel cammino della vita e perché non smetti mai di guardarmi. Fa che possa riuscire a trovare nel mio campo, quell'immenso e prezioso tesoro, che un giorno hai seminato in me!



Nella foto: 14 giovani che Domenica 22 maggio sono stati accolti nella fraternità con il rito dell'Accettazione alla presenza della Presidente regionale Gifra, Chiara Trotta.

aiutami a guardare la vita con gli occhi del cuore, non con quelli del vuoto materialismo, aiutami ad accettare le persone non per come appaiono ma per quello che sono veramente, fa che possa rispondere alla tua chiamata di lasciare tutto e seguirti. Fa che i meccanismi di questa società, falsa e piena di maschere e presunzione, non possano comandare il mio cuore e il mio spirito. Fa che il mio cuore e la mia anima possano rispondere al progetto di vita che hai su di

LA LAMPADA DEL III CENTENARIO



AESEMPIO DEI CERI CHE AL TANZELLA CADDERO NELL'ACQUA DEL POZZO, PUR CONTINUANDO AD ARDERE, E CHE GLI PERMISERO DI RINVENIRE LA SACRA ICONA, COSÌ, QUESTA LAMPADA IN OGNI MOMENTO RIACCENDA NEI CUORI DI CIASCUNO LA SPERANZA E LA GIOIA, AIUTATI DA MARIA, LA MADRE DI GESÙ E MADRE NOSTRA.

Potrai richiederla alla Direzione de "La Madonna del Pozzo".